

**LA STAR**

**Stone a Pesaro:  
«Il cinema  
deve disturbare»**

Super ospite del Film Fest



**Elisabetta Marsigli**  
*a pagina 39*

**La star Il regista Oliver Stone al Pesaro Film Fest per presentare la sua autobiografia "Cercando la luce"**  
 «Questo libro un'occasione per andare a ritrovare quel ragazzo che ha fondato la sua vita su un sogno»

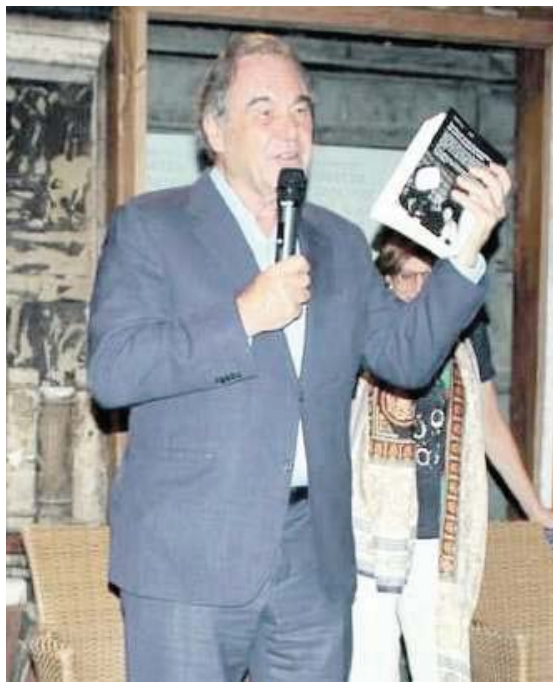
# «Il cinema deve disturbare»

**A**lla Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro arriva Oliver Stone cogliendo l'occasione della recente traduzione del suo libro, l'autobiografia intima e avvincente di un maestro del cinema, un ritratto spietato dell'America, di Hollywood e della nostra storia, dei suoi sogni e dei suoi fantasmi. Stone è contento di essere qui in Italia e parla con molta spontaneità del suo libro e delle motivazioni che lo hanno spinto a scriverlo: «Fare un viaggio all'indietro nei miei primi quarant'anni è stata un'occasione per andare a ritrovare quel ragazzo che ha fondato la sua vita su un sogno. Quando fai 10

film in 10 anni non hai tempo di fermarti a pensare e in questo modo ho potuto rivivere questi miei primi anni. Sono quelli in cui si fonda la personalità di ognuno di noi e così ho ritrovato quel ragazzo che aveva il sogno del cinema e voleva parlare di guerra. Il cinema è una forma d'arte e ogni forma d'arte ha il dovere di esprimere la propria voce dissidente contro una realtà che non sente propria».

**Le 200 pagine in più**

Scherza anche sul formato dell'edizione italiana del suo libro, cambiato nel titolo, nella forma e con quasi 200 pagine in più: «L'Italia è il primo paese che pubblica in una lingua diversa il mio libro: nell'edizione originale sono 322 pagine e gli italiani ne hanno fatto un libro di 500 pagine. Però dà una bellissima sensazione, piacevole, con copertina morbida. Sono molto fiero di questo libro e di questa traduzione italiana, nonostante il cambio di titolo: il senso della versione originale era "cacciare" la luce e qui è stato tradotto "cercando", ma penso che il senso sia sia capito ugualmente». Coglie anche l'occasione per fare un commento sul Covid: «Il Covid ci fa schifo, sembra essere un mondo governato da un blog, in un film dell'orrore. Sembra quasi un thriller con la paura della morte in-



**Il regista americano Oliver Stone nel corso dell'incontro a Pesaro Nella foto qui sopra l'arrivo ai Musei Civici a Palazzo Toschi**

completa, e noi prima o poi moriremo. Sono felice che solo il cinema riesca a risorgere e continua a proiettare pellicole del passato e nuove. L'unico peccato è che i grossi studi di produzione continuano a dettare legge sull'industria del cinema».

**Il lato umano**

Ma il lato umano di Stone viene fuori quando gli viene chiesto quanto il "sudore e le lacrime" che descrive nel suo libro abbiano pesato sul suo sogno di

diventare un grande regista e quanto sulle sue pellicole. «Credo - dice - che l'essere umano sia un corpo organico e io ho una visione olistica che vede uniti corpo e mente. È inevitabile provare sudore in un percorso che ho sempre paragonato ad una corsa: ho passato tutta la mia vita a correre, verso o lontano da qualcosa. Scrivere mi ha dato la possibilità di fermarmi a riflettere anche su questo, perché la mia corsa inizi ad assomigliare a quella di Don Chisciotte: è sempre più diffi-

**«HO UNA VISIONE OLISTICA CHE VEDE SEMPRE UNITI CORPO E MENTE DELL'UOMO»**

cile contrastare l'operato del potere che invade i media e fa pensare tutti allo stesso modo. La bellezza è anche ammettere che la mia lotta deve essere continuata da qualcun altro. Ciò che Chomsky aveva predetto, la costruzione del consenso, si sta avverando e dobbiamo rimanere vigili e rispondere con un serio movimento di pace. Con il cinema dobbiamo sempre "disturbare"».

**Elisabetta Marsigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da sapere**

**Nelle Marche altre tre tappe a Senigallia Fano e Fermo**

● Il tour di Oliver Stone, uno dei più grandi registi, sceneggiatori e produttori cinematografici al mondo, nelle Marche per presentare il libro autobiografico "Cercando la luce" (Chasing the light), edito da La Nave di Teseo, prevede la sua presenza anche a Fermo, il 28 agosto, a Villa Vitali, alle ore 21,30, che si aggiunge, dopo Pesaro alle date già annunciate di Fano (il 26 agosto in piazza XX Settembre alle 20 per l'inaugurazione dell'ottava edizione di Passaggi Festival della Saggistica) e di Senigallia (27 agosto, alle 18,30 alla Rotonda per incontrare gli operatori del cinema). Il 73enne regista di Platoon (Oscar 1986) e di Nato il 4 luglio (Oscar 1990), intraprende un tour italiano per parlare del suo libro autobiografico. Un soggetto che ha descritto con accuratezza, nei minimi dettagli: Stone parla di sé stesso, ovvero di un controverso regista internazionale. Il racconto riguarda i suoi primi quaranta anni di vita, la storia di un uomo che ha realizzato un sogno, ma è anche un ritratto spietato dell'America, di Hollywood e della nostra storia, dei suoi sogni e dei suoi fantasmi. Il suo tour in Italia è legato alla sua presenza a Venezia (il 5 settembre), dove il regista ritirerà il Premio «Kinéo» alla Carriera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA